I dialoghi

La manager

divenuto simbolo

dell'Expo è stato

il mio successo

la burocrazia?

E stato difficile»

«L'albero

Battere

della vita poi



L'Emilia Romagna si impegna con progetti formativi specifici o bandi rivolti alle donne in economia per contrastare il divario di stipendi



Ogni domenica Andrea Delogu risponderà alle vostre lettere. Scrivete a delogu@quotidiano.net



«Ragazze, puntate sulla scienza» Diana Bracco: rifiutate il pregiudizio che sia un lavoro da uomini

Carla Maria Casanova

ERANO tre sorelle. Diana, Adriana e Gemma. Il padre scelse Diana come erede ideale. Il che significava mandare avanti l'attività di famiglia, la Bracco. Dopo il liceo classico, Diana avrebbe voluto iscriversi a medicina, ma il suo futuro di capitana d'azienda impose chimica. Su suggerimento di suo padre, si iscrisse a Pavia. La materia la appassionò subito e le fu di grande aiuto per capire l'importanza dell'innovazione scientifica e per dialogare con chi fa concretamente ricerca. Diana è nata a Milano (3 luglio 1941), ma ha radici istriane («che significa essere determinata, tenace e gran lavoratrice. Insomma, non mollo facilmente»). Esempi in famiglia non mancavano: il bisnonno capitano di mare perse la nave in una tempesta. Il nonno Elio sbarcò a Milano da esule, creando nel 1927 l'impresa di famiglia. Il padre Fulvio diede vita al polo farmaceutico, realizzando un'industria integrata. Diana, dopo dura gavetta, è presidente e amministratore delegato del gruppo, che manda avanti puntando soprattutto su ricerca, innovazione e internazionalizzazione. Il suo curriculum gronda incarichi e titoli, tra i più prestigiosi quelli di Presidente di Expo 2015 Spa e Commissario Generale del

Per l'Expo lei ha dovuto combattere molto. I soliti paletti della burocrazia?

Padiglione Italia).

«L'Expo è la cosa più difficile che io abbia fatto. Certo, la burocrazia italiana non aiuta, ma lì c'era l'idea dell'Albero della vita che trovò molte resistenze e che io volli contro tutto e tutti, vincendo tempi di realizzazione strettissimi».

Una bella soddisfazione: è diventato il logo dell'Expo. «Sì, questo lo considero proprio



CHIMICA Diana Bracco, 78 anni, guida il gruppo fondato dal nonno

un mio successo personale».

Anche MIND, la cittadella della scienza, che sta sorgendo proprio nell'ex area di Expo. Come procede il

Tecnopolo? «Per me è una vera gioia sapere che nel nostro Palazzo sta partendo questo progetto ambizioso e visionario che ha l'obiettivo di mettere l'Italia in prima linea nelle scienze della vita. Human Technopole è una grande occasione per Milano e per l'intero Paese».

Si può prevedere uno sviluppo di scambi anche fuori Italia?

«Sì, sono certa che diventerà un'infrastruttura di ricerca di livello mondiale, multidisciplinare e integrata, in tema di salute, genomica e data

Questa volta, niente bastoni fra le ruote?

«Tutt'altro, e trovo importantissimo che si è cercata e si cerchi la collaborazione con le imprese».

A Baranzate, periferia multietnica di Milano, Fondazione Bracco ha in piedi un progetto di integrazione e

di lotta alla povertà educativa. Ma tutte le sue attività, sembrano avere un fil rouge: una forte componente

«Sì, sono proprio i valori che fanno del Gruppo Bracco un'azienda diversa. D'altronde se non si nutre anche lo spirito, si è perduti. E questi valori vanno tramandati soprattutto ai giovani. Alle donne più giovani, ad esempio, rivolgo spesso un appello: non accettate mai il pregiudizio che vorrebbe le donne meno adatte alle professioni tecnico scientifiche, le cui competenze sono sempre più richieste dal mondo del lavoro. Proprio per far comprendere l'importanza dell'expertise femminile in settori come Science, Technology, Engineering and Mathematics, percepiti ancora come dominio maschile, abbiamo curato la mostra fotografica di Gerald Bruneau, Una vita da scienziata, ideata a partire dal progetto 100 donne contro gli stereotipi. Donne scienziate di cui si scopre spesso anche una incontestabile, meravigliosa femminilità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Arte e politica Una carriera oltre l'industria

LE RADICI ISTRIANE Nata e cresciuta a Milano, ha studiato chimica a Pavia, su suggerimento del padre. Dal nonno, esule istriano e fondatore dell'azienda di famiglia, ha ereditato la determinazione: «Sono tenace, una gran lavoratrice. Insomma, non mollo facilmente».

CARRIERA RECORD Dopo una dura gavetta, è diventata presidente e ad del gruppo Bracco. Ma il suo curriculum gronda di titoli: laurea honoris causa in Farmacia, Cavaliere del Lavoro, Dama di Gran Croce al merito della Repubblica Italiana, prima donna Presidente di Assolombarda, vicepresidente di Confindustria per R&I

LA PASSIONE PER L'ARTE Mecenate, amante dell'arte figurativa e della pittura, è stata membro del National **Gallery of Art Trustees'** Çouncil di Washington). È appassionata di musica in particolare di opera lirica: è stata per anni consigliere di amministrazione della Filarmonica e lo è dell'Accademia della Scala.

CONTRO GLI STEREOTIPI Per far comprendere l'importanza dell'expertise femminile in settori come Science, Technology, Engineering and Mathematics, la Fondazione Bracco, a Milano, ha curato la mostra fotografica di Gerald Bruneau, "Una vita da scienziata", ideata a partire dal progetto "100 donne contro gli stereotipi".

DIRETTORE RESPONSABILE SANDRO NERI

VICEDIRETTORE Ivano Costa

Certificato ADS n. 8.606 del 18/12/2018 Certificato ADS n. 8.606 del 18/12/2018
Titolare del tratamento dei dait Poligrafici Editoriale S.p.A.
Contatti Data Protection Officer Gruppo Monrif. dpo@monrif.net
Direzoine - Redazione - Amministrazione - Tipografia: Poligrafici Editoriale S.p.A. 20124 Milano,
Corso Buenos Aires 54 - telefono 02-27799111 [passante] - fax segreteria di redazione 02-27799537 - e-mail: segreteria.redazione@ilgiorno.it Stampa: Servizi Stampa 2.0. srl, 20063 Cernusco sul Naviglio (MI), via Brescia 22

Per ABBONAMENTI tel. 051/6006062 (lun.-ven. 9,00-13.00)
Per PRODOTTI IN ABBINAMENTO (libri, cd, dvd e attro)
e ARRETRATI tel. 051/6006069 (lun.-ven. 9,00-13.00)
Per SEGNALARE RITARDI in edicola e giornati esauriti: 800240846 (lun.-ven. 9,00-13.00)
Per NECROLOGIE EPICCOLI ANNUNCI: S.P.E. tel. 800017168
(lerali 9,00-13.00 - 14.30-13.0) sabato e testivi 15.00-18.00)

Poligrafici Editori ale S.p.A. IL GIORNO il Resto del Carlino LA NAZIONE



DIRETTORE RESPONSABILE MICHELE BRAMBILLA

VICE DIRETTORI Sergio Gioli (vicario)

CAPOREDATTORE CENTRALE Alessandro Vespignani



Registrazione Tribunale di Bologna n. 6884 dell'1-2-1999 Titolare del trattamento dei dati: Poligrafici Editoriale S.p.A. Contatti Data Protection Officer Gruppo Monrif: dpo@monrif.net Redazione di **Bologna** 40138 - Via Enrico Mattei, 106 - tel. 051/6006.801 Redazione di **Firenze** 50122 - via Ferdinando Paolieri, 2 - 055/2495.870 Redazione di **Milano** 20124 - corso Buenos Aires, 54 - tel. 02/27799.611 Redazione di Roma 00186 - piazza Augusto Imperatore, 32 - tel. 06/699541

QUOTIDIANO NET



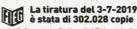
Concessionaria esclusiva per la pubblicità NAZIONALE e LOCALE SpeeD Società pubblicità Editoriale e Digitale - www.speedadv.it Viale Milanofiori Strada 3 Palazzo B10 - Tel. 02/57577362 20090 Assago (Milano) - email: info@speweb.it **Bologna** 40138 - Via E. Mattei 106 - Tel. 051/6033848 Firenze 50122 - Viale Giovine Italia, 17 - Tel. 055/2499203 Assago (Milano) 20090 - Viale Milanofiori Strada 3 Palazzo B10 - Tel. 02/57577362

Il Giorno è on line:









Roma 00187 - Via Sardegna 29 - Tel. 06/42021720

© Copyright Poligrafici Editoriale S.p.A. Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo quotidiano può essere riprodotta con mezzi grafici, meccanici, elettronici o digitali. Sped. Abbonamento Postale DL 24-12-2003 nr. 353 mod. Legge 27-2-2004 nr. 46 mod. DL 1-10-2007 nr. 159